

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00046432

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pianeta

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Novara

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1715

DTSF - A 1740

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura italiana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica seta/ gros de Tours

MTC - Materia e tecnica seta/ lanciata

MTC - Materia e tecnica seta/ ricamo

MTC - Materia e tecnica	seta/ ricamo a punto piatto
MTC - Materia e tecnica	seta/ ricamo a punto catenella
MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ doratura/ lamellatura/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	filo dorato
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	111
MISL - Larghezza	73
MISV - Varie	Galloni h 1.5. Larghezza colonna 49
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Molto sfilaccita e consunta.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La pianeta fa parte del paramento liturgico che si compone di: pianeta, stola. La pianeta, di colore bianco con ricamo d'oro, è confezionata con n.8 pezze di tessuto omogeneo e di varie dimensioni. E'rifinita esternamente con galloni (h cm. 1.5) di argento dorato eseguito al telaio. La fasce laterali sono suddivise dallo stolone per mezzo di galloni ricamati sul tessuto. La fodera è di taffetas rosso. Il motivo decorativo si sviluppa simmetricamente per tutta l'ampiezza del paramento sia sul recto sia sul verso. Nello stolone esso è composto da motivi a volute (dello spessore di cm 2 ca.) mistilinee e fogliate sopra le quali si pongono e si intrecciano sottili rami con pampini e piccoli fiori. Nelle fasce laterali prevalgono ancora sottili rami con boccioli, pampini e foglie con andamento prevalentemente curvilineo intervallati da brevi motivi tipo cornice modanata. Gros de Tours lanciato ricamato. Orditi: uno di fondo in seta bianca. Trame: una di fondo in seta bianca, una lanciata supplementare in argento dorato lamellare legata dall'ordito di fondo ogni colpo di trama. Il ricamo è a fili distesi senza imbottitura, a punto piatto, a punto catenella e punto stuoia, con oro filato (anima in seta gialla) e lamellare applicato con seta gialla. (Continua nel campo OSSERVAZIONI).
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	cardinalizio
STMI - Identificazione	Borromeo Giberto
STMP - Posizione	in basso allo stolone sul retro
STMD - Descrizione	Scudo cimato da cappello a tre ordini di fiocchi (per un totale di n. 6 rosso corallo), inquartato: nel I di rosso alla corona antica d'oro, posta

in sbarra; nel II d'argento, a due trecce di rosso poste in sbarre annodate in croce di S. Andrea; nel III d'azzurro, a tre anelli intrecciati d'oro; nel IV di rosso al freno d'argento, posto in bande.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	motto
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Borromeo Giberto
STMP - Posizione	in basso allo stolone sul retro
STMD - Descrizione	UMILITAS

NSC - Notizie storico-critiche

La pianeta e la stola sono conservate nel I cassetto del lato settentrionale del mobile centrale della sacrestia superiore del duomo. L'arma di Giberto Borromeo permette di riconoscere il parato nelle relazioni degli atti di visita condotte dai vescovi novaresi. La pianeta è descritta per la prima volta nell'inventario delle reliquie, delle suppellettili e dei paramenti conservati nella sacrestia superiore del 1764, Vescovo monsignor M. A. Balbis Bertone; dopo la pianeta violacea e oro del vesovo Borromeo: "Un'altra Pianeta tutta a ricamo d'oro col fondo di tela d'argento con l'arma del Cardinale Borromeo, con pizzo d'oro, attorno foderata in zendal bianco, con stola e manipolo simile..."(ASDN, VP, a.1764, t.350,f.283). Il cappello cardinalizio che cima l'arma della pianeta fornisce un termine "post quem", il 17 gennaio 1715, data di nomina a cardinale di Giberto Borromeo, già vescovo di Novara dal 1714 (A. Barlassina-G. Picconi, Novara sacra, 1933, p. 358). La data di morte, il 22 gennaio 1740 rimane l'altra data di riferimento per questa e l'altra pianeta Borromeo. Tale datazione ben si adatta al motivo decorativo ancora carico di elementi barocchi di fine seicento negli stoloni, e più fluido e lieve nelle fasce laterali in cui abbondano motivi fogliati e romboidali simili a quelli della pianeta in seta rossa e oro del tesoro della cattedrale di Asti, da N. Gabrielli datata all'inizio del XVIII secolo (N. Gabrielli, Arte e cultura ad Asti, Asti, 1977, p. 119). Dai documenti non emerge il motivo dell'acquisizione del paramento. Non è possibile risalire, attraverso i libri dei conti della cattedrale, al ricamatore, ma in considerazione dell'alta qualità del prodotto e la dipendenza dall'ambito culturale lombardo, si potrebbe ritenere opera di un ricamatore novarese o milanese. Nella Giunta al Museo novarese L. A. Cotta cita per bravura una ricamatrice novarese residente ad Orta, (ASDN, Fondo Frasconi, XII/A) della quale non è nota alcuna opera. Non è da escludere che la pianeta analizzata possa provenire dal laboratorio di tale ricamatrice. Il tessuto ha richiesto l'impiego di un telaio al tiro, i galloni sono coevi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 61845

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Balbis Bertone M. A.
FNTD - Data	1764
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barlassina G./ Picconi A.
BIBD - Anno di edizione	1933
BIBN - V., pp., nn.	pp. 358-359
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gabrielli N.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBN - V., pp., nn.	p. 119
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Fiori F.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	